

# Amt, un milione di chilometri in più e 54 assunzioni per l'emergenza

VALENTINA EVELLI pagina V

Il nodo dei trasporti

## Amt, task force per l'emergenza 54 autisti e un milione di km in più

Già arrivate più di 200 domande per il bando in scadenza oggi  
I sindacati: "Forze nuove al volante dei bus nel giro di un paio di mesi"

VALENTINA EVELLI

Trentasei servizi aggiuntivi, 1.360.000 chilometri in più all'anno per i bus Amt, e almeno cinquanta assunzioni per nuovi autisti.

Finita l'emergenza immediata, dopo il crollo del viadotto Morandi, si iniziano a fare i conti sul medio e lungo termine per il futuro del trasporto urbano. Numeri che arrivano dai sindacati, impegnati con Comune e ferrovie per cercare di limitare i danni sulla mobilità cittadina.

«Il primo passo riguarda le nuove assunzioni di autisti – spiega Camillo Costanzo, segretario generale Filt Cgil – C'è un bando in scadenza oggi per cui sono già arrivate più di 200 domande che permetterà di avere forze nuove nel giro di un paio di mesi, tra le prove di gruppo e colloqui individuali. Una selezione che è stata estesa anche agli over 29 disoccupati».

Quanti saranno gli autisti assunti? A detta dei sindacati non ci sarebbe ancora un numero certo. Dal Comune prevedono 54 nuovi autisti ma dai sindacati arriva già la richiesta di alzare il numero a 74 (considerando i pensionamenti dei prossimi anni e altri 10 nuovi controllori). E per gli autisti, tra nuove corse e servizi navetta si stimano 996 turni in più l'anno e altri 25 di straordinario per coprire le ore di punta.

«I tecnici stimano un aumento di 1 milione e 360 mila chilometri

percorsi dai bus sulla rete urbana da qui al prossimo anno – continua Costanzo – Un'operazione che vale più di 7 milioni di costi vivi l'anno che in qualche modo dovranno essere coperti».

Tra i servizi in ballo la navetta da Sestri a Genova Principe (con sosta all'aeroporto) attiva dalle 6 alle 20 (che vale da sola più di 400.000 chilometri) a cui vanno aggiunti i servizi agli sfollati e un potenziamento delle linee 1, 3, 18 e 63 a partire da lunedì.

Poi dal 17 settembre saranno attivati anche servizi dedicati agli studenti per raggiungere le scuole. «Non è soltanto una questione di personale – rilanciano i sindacati – Per implementare i servizi servono i mezzi. Sappiamo che l'azienda si sta muovendo chiedendo l'aiuto ad altre aziende del settore in altre città per recuperare altri autobus. Non abbiamo certo bisogno di bus da 18 metri, al momento servono soprattutto mezzi da 10 metri e una buona squadra di manutentori che dovrebbe essere implementata. Nei giorni scorsi abbiamo avuto problemi con due mezzi a Sestri e con la metropolitana attiva 24 ore su 24 sarà necessaria un'assistenza maggiore».

Intanto ieri nuovo incontro tra i sindacati e i vertici di Rfi per capire tempi e modalità d'intervento sul nodo ferroviario di Genova, attualmente completamente bloccato sia per il traffico merci che per i passeggeri.

«Lunedì saranno attivati i servizi navetta Rivarolo Busalla, in aggiunta agli Arquata Brignole – fanno sapere i sindacati – Ma c'è in ballo anche la possibilità di fare proseguire alcuni servizi di Busalla fino a Brignole. Non è stato possibile aumentare le fermate in Via di Francia in direzione Genova per il non intasare la circolazione. Rfi, insieme a Sistemi Urbani, ha messo a disposizione le aree di Voltri, Pegli e Quinto come posteggi di interscambio». E tra i nodi da sciogliere restano i tempi per riprendere la circolazione dei treni. Una volta liberate le aree e rese disponibili dalla magistratura, i tecnici stimano altri 20 giorni di lavoro per ripristinare i binari più lontani dal moncone lato est (Bastioni e Sommergibile). Ma il rischio è che i tempi slittino ancora slittamento per la demolizione del ponte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

Un'operazione che vale un impegno da 7 milioni di euro all'anno soltanto per quanto riguarda i "costi vivi"

---